

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tertio decimo sed et constantino frater eius magno Imperatore anno decimo. sed et iohanne magno Imperatore anno tertio: die octaba mensis martii indictione prima neapoli: Certum est me Kali honesta femina filia quondam domini iohannis. et quondam domina theodonanda honesta femina iugalibus personarum cum consensu domini sergii viri mei: et cum consensu et voluntate domine maria honesta femina germana mea et memorata domina maria germana mea cum voluntate domini petri viri sui cognati mei: A presenti die promptissima voluntate Venundedi et tradidi tibi gregorio ferrario filio quidem leoni ferrarii postmodum vero monachi: IDEst integra una petiola de terra mea que ponitur in campum de miana: qui coheret sivi ab uno latere terra heredum gregorii papapulicinum: et de alio latere coheret terra tua que tu comparatum abes da uno capite terra sanctorum monasterio sancte patricia. et de alio capite terra sancte una cum arboribus et cum introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: pertinente mihi per memorata domina theodonanda genitrice mea. et a memorata genitrice mea obvenit per chartula commutationis menbrani scribta ab aligerno sapunario filio christofori et drosu iugales: et a memorato aligerno et at drosu iugales obvenit per chartula comparationis membrani scribta a maria filia petri primarii de loco miana consentiente iohanquintho viro suo et cum consensu maru germana sua. et ipsa maru cum consensu ursi viri sui. de memorato loco miana: que et ipse ambe chartule tibi in presenti dedi cum omnia que continet:

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno tredicesimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno decimo di Costantino suo fratello, grande imperatore nonché nell'anno terzo di Giovanni grande imperatore, nel giorno ottavo del mese di marzo, prima indizione, **neapoli**. Certo è che io **Kali** onesta donna, figlia del fu domino Giovanni e della fu domina Teodonanda onesta donna, coniugi, con il consenso di domino Sergio marito mio e con il consenso e la volontà di domina Maria onesta donna sorella mia e la predetta domina Maria sorella mia con la volontà di domino Pietro marito suo e cognato mio, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a te Gregorio Ferrario figlio invero di Leone Ferrario dopo invero monaco, vale a dire per intero un piccolo pezzo di terra mia sita in **campum de miana**, che confina da un lato con la terra degli eredi di Gregorio **papapulicinum**, e da un altro lato confina con la terra tua che hai comprato, da un capo con la terra del santo monastero di santa Patrizia, e da un altro capo con la terra di santa con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti, appartenente a me dalla predetta domina Teodonanda genitrice mia e che all'anzidetta genitrice mia pervenne mediante un atto di permuta scritto su pergamena da Aligerno Sapunario, figlio di Cristoforo, e **drosu** coniugi e al predetto Aligerno e **drosu** coniugi pervenne mediante un atto di acquisto scritto su pergamena da Maria, figlia di Pietro primario del luogo **miana** consenziente **iohanquintho** suo marito e con il consenso di **maru** sorella sua e la stessa **maru** con il consenso di Urso marito suo dell'anzidetto luogo **miana**, i

Unde nihil mihi intus memoratas quoherentias exinde aliquod remansit aut reserbavi nec in alienam cuiusque: persona quod absit commisit aut iam commicto potestate: et a presenti die et deinceps a me tibi sint Venundatum et traditum in tua tuisque: heredibus sint potestate quidquid exinde facere volueritis. et neque a me memorata Kali honesta femina cum consensu memorati domini sergii viri mei et cum consensu memorata maria germana mea et memorata germana mea cum consensu nominati domini petri viri sui cognati mei. neque a meis heredibus nec a nobis personis summissis nullo tempore numquam tu memorato gregorio ferrario aut tuis heredibus quod absit abeat is exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia ha nunc et in perpetuis temporibus. Insuper et ab omni ommine omnique persona omni tempore ego et heredibus meis tibi tuisque: heredibus exinde in omnibus antestare et defensare debeamus ostendente tu et heredibus tuis mihi meisque: heredibus memorate chartule et sic nobis illos antestare et defensare debeamus: pro eo quod accepi a te exinde in presentis in omnem decisione seu deliberatione idest auri tari tridecim: quia ita nobis combenit si autem aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quovis modum aut summissis personis tunc compono ego et heredibus meis tibi tuisque heredibus auri solidos duodecim bythianteos et ec chartula venditionis ut super legitur. sit firma scripta per manus petri curialis scribere rogatus per memorata prima indictione ✕

Hoc signum ✕ manus memorata Kali cum consensu memorata maria germana sua ego qui memoratos pro eis subscripsi et memorati tari traditos vidi ✕

✕ ego sergius subscripsi ✕ ✕ ego petrus subscripsi ✕

✕ ego iohannes medicus rogatus a

quali stessi due atti a te in presente ho dato con tutte le cose che contengono. Di cui quindi niente a me entro i predetti confini rimase o riservai né, che non accada, affidai o affido ora in potere di qualsiasi altra persona, e dal giorno presente e d'ora innanzi da me a te sia venduto e consegnato e in te e nei tuoi eredi sia dunque la potestà di farne quel che vorrete, e né da me predetta **Kali** onesta donna, con il consenso del predetto domino Sergio marito mio e con il consenso dell'anzidetta Maria sorella mia e l'anzidetta sorella mia con il consenso del menzionato domino Pietro marito suo cognato mio, né dai miei eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai tu predetto Gregorio Ferrario o i tuoi eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre. Inoltre io ed i miei eredi dobbiamo sostenere e difendere in tutto da ogni uomo e da ogni persona in ogni tempo te ed i tuoi eredi, mostrando tu ed i tuoi eredi a me ed ai miei eredi i predetti atti e così noi dobbiamo sostenerli e difenderli per quello che ho pertanto accettato da te in presente in ogni decisione e discussione vale a dire tredici tarenì d'oro. Poiché così fu tra noi convenuto. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora io ed i miei eredi paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Pietro, richiesto di scrivere per l'anzidetta prima indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano della predetta **Kali**, con il consenso dell'anzidetta Maria, sorella sua, che io anzidetto sottoscrissi per loro e i menzionati tarenì vidi consegnati. ✕

✕ Io Sergio sottoscrissi ✕ ✕ Io Pietro sottoscrissi. ✕

suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✕ ✕ ego iohannes filius domini ursi rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✕ ✕ ego gregorius filius domini cesarii rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✕ ✕ Ego petrus Curialis qui memoratos post subscriptionem testium Complevi per memorata prima indictione ✕	✕ Io medico Giovanni, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕ ✕ Io Giovanni, figlio di domino Urso, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕ ✕ Io Gregorio, figlio di domino Cesario, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕ ✕ Io anzidetto curiale Pietro dopo la sottoscrizione dei testi completai per l'anzidetta prima indizione. ✕
---	---